

Quante derive totalitarie dietro le idee del Novecento

IL SAGGIO

Il Novecento è un secolo paradossale e paradigmatico che non può essere ripensato in modo totale proprio perché non consente una narrazione globale e univoca. La filosofia non può fare col Novecento quello che Hegel ha fatto con il suo tempo. L'unica sintesi è quella che mette in dinamismo molte narrazioni parziali e frammentarie. *La chiave del secolo. Interpretazioni del Novecento* di Corrado Ocone segue le intuizioni di Dialettica dell'illuminismo di Horkheimer e Adorno e mostra come le grandi conquiste del secolo scorso sfocino tutte nel loro ribaltamento sia teorico che storico: l'esaltazione illuministica della Ragione, modellata solo sulla logica scientifica, ha svelato tratti

totalitari già visibili in alcune generazioni della Rivoluzione Francese e ha condotto alla relativizzazione della Verità; l'emancipazione dell'Individuo sganciato da un orizzonte di senso ha condotto alla deriva del nichilismo.

CONTROTENDENZA

Dopo *Il liberalismo del Novecento*, Ocone adesso ci consegna brevi e densissimi saggi di natura più speculativa che spaziano dal pensiero in controtendenza storiografica di Ernst Nolte alle inquietudini dell'idealista neoilluminista Guido De Ruggiero fino alla decostruzione di Jacques Derrida e alle due importanti correnti filosofiche italiane del momento: il neorealismo capitanato da Maurizio Ferraris e Mario De Caro e dall'Italian Theory, il cui punto di riferimento è Giorgio Agamben. Di entrambe Ocone mostra virtù e limiti immergendoci consapevolmente nelle grandi tensioni filosofiche del nostro tempo fornendoci, con la sua proiezione in avanti, una bussola per comprendere meglio il travagliato secolo passato da cui ormai nessuno può prescindere.

Andrea Velardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORRADO Ocone
La chiave del secolo
RUBBETTINO
 171 pagine
 15 euro

